

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - BNIC834005**

**IC FOGLIANISE - TOCCO C.**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
BNIC834005	Medio - Basso
BNEE834017	
5 A	Medio Alto
5 B	Medio - Basso
BNEE834039	
5 A	Basso
BNEE83404A	
5 A	Basso

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC834005	4.0	2.0	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
BNIC834005	0.0	1.5	1.3	0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Permangono ancora saldi valori importanti quali: la famiglia, l'amicizia, il rispetto per le proprie radici e tradizioni. Le famiglie considerano l'istruzione come elemento di primaria importanza per la formazione dei loro figli e vedono nella scuola l'unica istituzione capace di garantire e soddisfare le loro aspettative e per la maggior parte collaborano. La scuola rimane luogo centrale delle attività culturali che il territorio offre. Non si ravvisano fenomeni rilevanti di delinquenza organizzata giovanile e adulta.	Da qualche anno si registra un significativo movimento migratorio verso le aree più industrializzate a causa della disoccupazione sempre più dilagante. Ciò contribuisce ad impoverire il tessuto socio - culturale del territorio. Si registra nelle nuove generazioni un eccessivo uso di strumenti multimediali che abitua i giovani ad acquisire dei saperi piuttosto superficiali, poco concreti e troppo fondati su immagini e suoni, ciò porta ad una crescente disaffezione alla lettura di testi di vario genere.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio dei comuni di Foglianise, Tocco Caudio e Castelpoto è caratterizzato da un'economia mista, che offre discrete occasioni di occupazione. L'agricoltura, un tempo settore primario di occupazione per la maggior parte della popolazione, è stata sostituita in buona parte dal settore commerciale e dal pubblico impiego. Buona è la partecipazione dei cittadini alla vita politica e sociale del paese che si avvale dell'apporto costruttivo e responsabile del volontariato e di alcune libere associazioni che i Comuni valorizzano e sostengono.	Mancano servizi adeguati come cinema, teatro e strutture polisportive coperte. Pertanto la partecipazione alla vita culturale è limitata. Le manifestazioni culturali, in genere, si svolgono nella vicina città di Benevento, che rimane l'unico punto di riferimento. Luoghi di incontro molto frequentati da adulti e ragazzi sono i bar.



## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo sono ubicati al centro del paese e facilmente raggiungibili. Quelli della scuola dell'infanzia e primaria, sia di Foglianise che di Tocco Caudio, sono stati ristrutturati negli ultimi anni. A Foglianise, la scuola secondaria di primo grado si alloca in un nuovo edificio spazioso e luminoso ed è dotata di aule speciali multifunzionali. La scuola primaria dispone di un laboratorio multimediale con 11 postazioni di lavoro con PC. Tutte le aule della primaria e della secondaria sono dotate di LIM. La secondaria è dotata di un laboratorio linguistico (con tecnologia 3.0). L'istituto ha ottenuto il finanziamento per la realizzazione di un atelier creativo "percorsi storici in 3D" che verrà realizzato nel prossimo anno scolastico.</p> <p>A Tocco Caudio, la scuola secondaria è dotata di un laboratorio di informatica con 12 postazioni di lavoro con PC, di un laboratorio linguistico mobile e di una LIM. La scuola primaria è dotata di due LIM. A Castelpoto, la scuola primaria è dotata di tre LIM e di un laboratorio di informatica con 8 postazioni di lavoro con PC.</p>	<p>Assenza in ogni edificio dei tre ordini di scuola di una palestra. Gli spazi adibiti a mensa della scuola dell'infanzia e della scuola primaria di Foglianise necessitano di un adeguamento strutturale, considerando il numero degli alunni.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BNIC834005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BNIC834005	78	94,0	5	6,0	100,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	4.524	91,2	438	8,8	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:BNIC834005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BNIC834005	-	0,0	17	21,8	23	29,5	38	48,7	100,0
- Benchmark*									
BENEVENTO	66	1,5	703	15,5	1.640	36,3	2.115	46,8	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BNIC834005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BNIC834005	15	21,7	19	27,5	14	20,3	21	30,4
- Benchmark*								
BENEVENTO	905	23,1	1.518	38,7	670	17,1	826	21,1
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BENEVENTO	49	92,4	1	1,9	3	5,7	-	0,0	-	0,0
CAMPANIA	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,2	6,7	2,3
	Da 2 a 3 anni	15,2	27,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	3	0,6	20,8
	Più di 5 anni	63,6	64,8	54,3
Situazione della scuola: BNIC834005	Da 2 a 3 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39,4	19,3	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,3	35,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,1	13,4	20,6
	Più di 5 anni	24,2	31,7	24,4
Situazione della scuola: BNIC834005		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio è composto da 84 docenti, di cui 21 prestano servizio nella scuola dell'infanzia, 36 nella scuola primaria, 27 nella scuola secondaria di primo grado. Il 50% dei docenti si attesta sui 50 anni, con punte molto basse di ultra sessantenni. La maggior parte dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria risiede a Foglianise, o nei paesi limitrofi, per cui conosce molto bene il contesto territoriale. Quasi tutti sono titolari da molti anni presso l'Istituto per cui hanno seguito un continuo percorso di formazione in situazione che li ha portati all'acquisizione di pratiche didattiche innovative nell'ottica della scuola laboratorio. Sono in grado di utilizzare le nuove tecnologie. I docenti sono tutti predisposti alla "lifelong education"</p>	<p>Presso la scuola secondaria di primo grado, nonostante i nuovi percorsi formativi effettuati sia all'interno dell'istituto che all'esterno come ambito 04, i docenti dimostrano ancora qualche difficoltà nell'adozione di una didattica interdisciplinare.</p>

## Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Esplicitazione anni di esperienza e stabilità del Dirigente Scolastico in quanto di nuova Nomina dal corrente Anno Scolastico.

indicatore aggiuntivo rav.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC834005	100,0	98,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BENEVENTO	99,2	99,2	99,2	98,7	98,8	94,9	96,0	96,2	96,4	96,2
CAMPANIA	95,1	95,6	95,8	95,7	95,5	91,3	91,8	92,2	91,9	91,7
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BNIC834005	93,2	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
BENEVENTO	94,1	96,1	99,5	99,3
CAMPANIA	92,0	92,5	95,5	96,3
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC834005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	0,3	0,1	0,0	0,0	0,0
CAMPANIA	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC834005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	0,0	0,2	0,1
CAMPANIA	0,3	0,3	0,3
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC834005	1,5	3,0	3,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	1,6	1,8	1,1	1,1	0,6
CAMPANIA	2,7	2,3	1,9	1,7	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC834005	0,0	1,9	1,9
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,0	0,5	0,6
CAMPANIA	1,7	1,2	0,7
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BNIC834005	1,4	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BENEVENTO	2,4	2,2	1,1	1,4	0,7
CAMPANIA	3,5	2,8	2,3	2,0	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BNIC834005	1,8	0,0	0,0
- Benchmark*			
BENEVENTO	1,3	0,7	0,7
CAMPANIA	2,4	2,1	1,4
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La platea scolastica è composta per la maggior parte da alunni vivaci, desiderosi di fare, seguiti e stimolati dalle famiglie e interessati a molteplici attività che svolgono anche privatamente al di fuori del contesto scolastico. Seguono con regolarità le lezioni, le attività di laboratorio proposte, le attività di ampliamento dell'offerta formativa e partecipano con la scuola a tutte le iniziative sul territorio. Il 70% degli alunni accetta consapevolmente le regole di gruppo e condivide i principi di vita democratica; il rimanente 30%, pur non avendoli ben interiorizzati, vi si adegua. Si registrano pochi casi di allievi demotivati che evidenziano scarsa capacità di attenzione, scarsa motivazione all'apprendimento, carenze strumentali. Adeguate sono le richieste delle famiglie degli alunni desiderosi di migliorare un'azione didattica sempre più qualificante e rispondente ai bisogni della realtà sociale. Alla fine del primo ciclo di istruzione gli esiti scolastici confermano che il 50% degli allievi si diploma con una votazione fra l'8 e il 10, il 35% sul 7.	Aumento di casi di allievi con disturbi specifici dell'apprendimento e con bisogni educativi speciali, estremamente diversificati tra di loro, con conseguente necessità di realizzare percorsi formativi integranti. Assenza di un monitoraggio sistematico relativo agli esiti formativi degli alunni uscenti.

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio-alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Si registrano alcuni casi di dispersione scolastica dovute a trasferimenti delle famiglie per motivi lavorativi. Per tutti gli alunni si registra un positivo e continuo miglioramento rispetto alle capacità e ai bisogni individuali.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BNIC834005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		47,6	47,7	48,2			53,6	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,8	↑	↑	↑	n.d.	64,4	↑	↑	↑	n.d.
BNEE834017	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE834017 - 2 A	62,2	↑	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
BNEE834017 - 2 B	57,6	↑	↑	↑	n.d.	68,5	↑	↑	↑	n.d.
BNEE834039	72,6	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE834039 - 2 A	72,6	↑	↑	↑	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
BNEE83404A	57,9	n/a	n/a	n/a	n/a	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE83404A - 2 A	57,9	↑	↑	↑	n.d.	67,9	↑	↑	↑	n.d.
		62,3	62,4	63,5			49,0	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,5	↑	↑	↑	4,0	50,3	↔	↔	↓	-5,4
BNEE834017	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	51,5	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE834017 - 5 A	67,0	↑	↑	↑	2,6	51,8	↑	↑	↑	-3,5
BNEE834017 - 5 B	66,5	↑	↑	↑	3,8	51,2	↔	↔	↔	-3,0
BNEE834039	73,7	n/a	n/a	n/a	n/a	55,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE834039 - 5 A	73,7	↑	↑	↑	12,5	55,0	↑	↑	↑	1,0
BNEE83404A	62,4	n/a	n/a	n/a	n/a	36,4	n/a	n/a	n/a	n/a
BNEE83404A - 5 A	62,4	↔	↔	↓	0,3	36,4	↓	↓	↓	-17,2
		52,0	54,2	57,6			41,3	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	62,8	↑	↑	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
BNMM834016	64,1	n/a	n/a	n/a	n/a	59,0	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM834016 - 3 A	60,6	↑	↑	↑	n.d.	59,4	↑	↑	↑	n.d.
BNMM834016 - 3 B	67,4	↑	↑	↑	n.d.	58,7	↑	↑	↑	n.d.
BNMM834027	58,9	n/a	n/a	n/a	n/a	50,8	n/a	n/a	n/a	n/a
BNMM834027 - 3 A	58,9	↑	↑	↑	n.d.	50,8	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE834017 - 2 A	2	1	2	2	10	2	1	3	3	8
BNEE834017 - 2 B	0	0	3	5	4	0	0	3	1	8
BNEE834039 - 2 A	0	0	1	1	6	1	0	1	5	1
BNEE83404A - 2 A	0	3	0	2	6	0	1	1	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC834005	4,2	8,3	12,5	20,8	54,2	6,2	4,2	16,7	25,0	47,9
Campania	36,1	13,7	12,1	6,2	31,9	29,2	16,5	11,3	5,3	37,8
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNEE834017 - 5 A	2	6	2	5	5	3	7	2	3	5
BNEE834017 - 5 B	4	4	2	3	7	5	3	2	6	4
BNEE834039 - 5 A	0	2	2	2	5	3	1	2	1	3
BNEE83404A - 5 A	0	1	6	0	0	7	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC834005	10,3	22,4	20,7	17,2	29,3	31,6	19,3	10,5	17,5	21,0
Campania	25,0	15,2	20,4	17,7	21,8	31,0	17,6	13,7	12,8	25,0
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BNMM834016 - 3 A	0	4	5	4	2	1	2	2	2	8
BNMM834016 - 3 B	0	1	2	10	3	1	2	2	4	7
BNMM834027 - 3 A	2	3	2	1	3	0	5	2	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BNIC834005	4,8	19,0	21,4	35,7	19,0	4,8	21,4	14,3	19,0	40,5
Campania	31,9	22,6	16,4	14,7	14,4	40,6	20,0	12,3	10,4	16,8
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Gli esiti delle prove nazionali evidenziano un risultato che colloca la scuola al di sopra della media nazionale e un sostanziale equilibrio tra la valutazione interna nelle specifiche discipline (italiano e matematica) e la valutazione conseguita nella prova nazionale. Questa è una chiara dimostrazione che i percorsi formativi sono rispondenti alle nuove esigenze e idonei per il conseguimento delle nuove competenze. Anche il divario tra la fascia alta degli alunni e la fascia più debole si è ridotto in maniera considerevole.</p>	<p>Difficoltà ad eseguire le prove nel rispetto del tempo stabilito.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		<p>1 - Molto critica</p>
		<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>		<p>3 - Con qualche criticità</p>
		<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		<p>5 - Positiva</p>
		<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		<p>7 - Eccellente</p>

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di Italiano e Matematica alla Prove Invalsi è superiore alla media nazionale; i punteggi delle diverse classi non si discosta dalla media della scuola e la quota degli studenti che è collocata nei livelli 1 e 2 è notevolmente inferiore alla media nazionale.



## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>MISSION: EDUCARE ISTRUENDO, che significa essenzialmente:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. consegnare il patrimonio culturale che ci viene dal passato;</li> <li>2. accompagnare il percorso di formazione personale di ogni studente, sostenendo il processo di costruzione della propria personalità;</li> <li>3. preparare al futuro fornendo ai giovani le competenze indispensabili (otto competenze in chiave europea) per essere protagonisti all'interno del contesto economico e sociale in cui vivono.</li> </ol> <p>ATTIVAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI E DI R/A che educino alla mobilità, alla permeabilità e all'imprenditorialità. Tra questi particolarmente significativi sono risultati i COMPITI DI REALTA' che hanno come specifici obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzare le competenze disciplinare per risolvere problemi reali, reperendo autonomamente strumenti e materiali necessari;</li> <li>- promuovere la partecipazione sociale sviluppando la capacità di lavorare in gruppo;</li> <li>- incoraggiare propositività, creatività e flessibilità, sollecitando proposte divergenti, soluzioni personali, utilizzo originale di materiali;</li> <li>- far assumere consapevolezza delle attitudini individuali, attraverso la scelta ragionata dei compiti da svolgere;</li> <li>- verificare le competenze acquisite attraverso le biografie autocognitive e le griglie di valutazione da parte dei docenti precedentemente concordate.</li> </ul>	<p>Difficoltà di una minima parte degli insegnanti ad adottare con pratiche costanti le metodologie operative della scuola laboratorio, facendo in modo che l'apprendimento di tipo formale diventi nella mente del ragazzo il bagaglio cui attingere per risolvere problemi reali e ci sia un'effettiva acquisizione di competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave raggiunto dagli studenti attraverso la realizzazione dei percorsi di insegnamento apprendimento nell'ottica della scuola laboratorio e dell'educare istruendo si può considerare molto positivo: la maggior parte degli studenti lavora in gruppi diversificati collaborando, diversificando i ruoli, scambiando esperienze in un clima relazionale positivo. Raramente si registrano casi di disturbo o di esclusione. Le regole della convivenza civile sono sufficientemente interiorizzate dalla maggior parte degli studenti che sono capaci di autovalutarsi. Il collegio dei docenti ha adottato criteri comuni per la valutazione del comportamento (frequenza, ritardi, rispetto del materiale proprio ed altrui, ...) registrati in apposite tabelle comuni; valutazione del percorso di apprendimento (impegno nello studio, costanza nella prestazione, partecipazione ad attività di ampliamento dell'offerta formativa ...) attraverso le autobiografie cognitive e le valutazioni oggettive attraverso griglie e questionari elaborati dai docenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti degli studenti al termine del primo anno di scuola secondaria di primo grado confermano pienamente gli esiti in uscita dalla scuola primaria. Ciò è dovuto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- elaborazione del CURRICOLO VERTICALE realizzato attraverso gruppi di lavoro (discipline, ordini di scuola, misti);</li> <li>- adozione di comuni criteri di valutazione nel rispetto della diversità dei diversi ordini di scuola;</li> <li>- adozione di attività comuni per le classi ponte.</li> </ul> <p>Esiti positivi si registrano anche nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella successiva: quasi sempre gli alunni seguono il consiglio orientativo, che è la risultanza delle autobiografie cognitive, di specifici percorsi, dei risultati conseguiti, con una conferma anche della votazione.</p>	<p>Assenza di un monitoraggio sistematico dei risultati conseguiti da tutti gli alunni negli anni successivi nel proseguimento degli studi.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>	1 - Molto critica
	2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: solo qualche studente incontra difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	4,1	4,4
	3-4 aspetti	6,1	3,3	4,2
	5-6 aspetti	21,2	23,5	33,5
	Da 7 aspetti in su	72,7	69,1	57,8
Situazione della scuola: BNIC834005		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	2,8	4,6
	3-4 aspetti	6,3	3,2	4,2
	5-6 aspetti	25	22,2	33,2
	Da 7 aspetti in su	68,8	71,8	58
Situazione della scuola: BNIC834005		5-6 aspetti		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:BNIC834005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	94	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	94	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	94,1	92,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	90,9	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,2	87,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	58,8	71,6	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	91,2	86	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	44,1	34,1	27
Altro	Dato mancante	8,8	9,1	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:BNIC834005 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,9	93,4	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	92,5	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	88,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	57,6	71,8	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,9	86,8	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	45,5	30,9	26,4
Altro	Dato mancante	12,1	8,8	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo è l'espressione principale dell'autonomia della scuola, in quanto la avvicina al territorio, la rende più flessibile e capace di soddisfare i bisogni degli alunni e del contesto, la arricchisce di qualificati contributi ed opportunità. Il testo delle indicazioni è stato il riferimento per la progettazione responsabile da parte dei docenti chiamati a leggere, interpretare, scegliere, elaborare, arricchire i contenuti. E' stata ricavata una struttura che consta di quattro aree collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'area della lettura del contesto socio - culturale (che determina le esigenze educative);</li> <li>- l'area del Curricolo esplicito o di base (dato dal sistema di competenze e apprendimenti disciplinari e trasversali declinato dai riferimenti nazionali);</li> <li>- l'area del Curricolo implicito o integrato (organizzazione della didattica e dell'ambiente di apprendimento);</li> <li>- l'area della valutazione (che accompagna i percorsi curriculari, le azioni didattiche). Per elaborare il Curricolo ci si è avvalso dell'attivazione dei seguenti processi:</li> <li>- rielaborazione sintetica delle competenze (traguardi di sviluppo);</li> <li>- analisi e declinazione degli obiettivi di apprendimento (con riferimento alle competenze precedentemente definite);</li> <li>- individuazione degli standard (per la verifica degli apprendimenti di base, irrinunciabili);</li> <li>- sintesi delle competenze, anche in relazione ad un profilo di competenze chiave europee per la cittadinanza.</li> </ul>	<p>Complessità nella progettualità annuale a declinare i curricoli verticali elaborati.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	8,8	10,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	17,7	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,5	72	54,7
Situazione della scuola: BNIC834005		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9,1	7,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	81,8	82,6	74,8
Situazione della scuola: BNIC834005		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	12,5	15,4	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,6	16,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,9	68,1	51,7
Situazione della scuola: BNIC834005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	21,2	21,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,1	12	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	66	51
Situazione della scuola: BNIC834005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A inizio di anno scolastico le singole equipe pedagogiche, tenendo come punto di riferimento comune il Curricolo di istituto, elaborato dai gruppi di lavoro costituitesi nell'ambito del collegio, delineano le ipotesi di progettazioni, definendo la quantità e le caratteristiche dei percorsi formativi: quanti e quali a centratura disciplinare, transdisciplinare, a carattere laboratoriale, attività d'ampliamento dell'offerta formativa, compiti di realtà; la quantità di ore di lavoro con l'intero gruppo classe, con piccoli gruppi, tipologia dei gruppi di interclasse. L'ipotesi di progettazione iniziale viene comunicata alle famiglie con cui viene sottoscritto il patto formativo e viene elaborata nel rispetto dei seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- chiarezza degli obiettivi;</li> <li>- essenzialità delle prefigurazioni dei percorsi aperti a soluzioni flessibili;</li> <li>- presenza di attività facoltative/opzionali che costituiscono potenziamenti della didattica e parte integrante dell'intero progetto formativo, in quanto rappresentano un approfondimento e un ampliamento qualitativo dell'attività di insegnamento obbligatorio.</li> </ul> <p>La progettazione rappresenta una dichiarazione di intenti aperta a soluzioni flessibili piuttosto che programmi dettagliati da eseguire rigidamente. Elemento qualificante è la cura che si pone nella gestione efficace delle concrete situazioni educative - didattiche e nella documentazione di quanto effettivamente realizzato e delle eventuali curvature personalizzate.</p>	<p>Difficoltà, nella scuola secondaria di primo grado, per alcuni docenti di confronto nella strutturazione e valutazione di prove congiunte. Si ravvisa la necessità di migliorare la comunicazione tra docenti appartenenti a plessi diversi.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella nostra scuola, in cui i piani di studio personalizzati sono centrati sul processo di insegnamento - apprendimento, anche la valutazione si propone di controllare il cammino di apprendimento di ogni alunno in modo da poter certificare le competenze acquisite, ma anche di controllare il processo per poter adeguare l'offerta formativa ai reali bisogni. La valutazione pertanto è continua, parte integrante di ogni percorso formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valutazione diagnostica (individuare lo stile e il ritmo di apprendimento di ognuno - il livello di partenza rispetto al percorso - le strategie più idonee - selezionare sussidi e strumenti adeguati - individuare gli indicatori degli obiettivi con i criteri e i livelli);</li> <li>- Valutazione in itinere (ogni percorso prevede delle verifiche in itinere, rapportate ai descrittori individuati);</li> <li>- Valutazione alla fine di ogni percorso formativo (prove strutturate e semistrutturate che prevedono l'uso di scale per la misurazione dell'apprendimento- debriefing, momento di autovalutazione in cui l'allievo riferisce per iscritto cosa, come e quando ha appreso e la qualità del suo apprendimento. Le griglie di valutazione sono concordate ed elaborate nei gruppi di lavoro disciplinari orizzontali e verticali. In relazione all'Azione 1 del PdM 2015/2018 sono stati elaborati Curricoli verticali per ogni disciplina.</li> </ul>	<p>Va perfezionata la documentazione del processo valutativo del lavoro svolto.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	85,7	79,6
	Orario ridotto	3	4,6	3,8
	Orario flessibile	15,2	9,7	16,5
Situazione della scuola: BNIC834005		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	89,3	73
	Orario ridotto	9,1	5,7	12,6
	Orario flessibile	9,1	5	14,3
Situazione della scuola: BNIC834005		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:BNIC834005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	67,6	78,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	41,2	43,9	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	20,6	10,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Presente	8,8	5,7	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:BNIC834005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	63,6	81,9	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	51,5	42,8	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	18,2	9,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	4,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC834005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	58,8	53	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	82,4	88,6	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,8	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	11,8	11,1	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC834005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	72,7	65,8	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	75,8	86,7	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,7	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	9,9	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,5	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze degli alunni (analisi dei bisogni formativi);</li> <li>- Realizzazione delle attività didattiche in forma di laboratorio, nell'ottica della metodologia della R/A, promuovendo l'apprendimento significativo, attivo, costruttivo, collaborativo, intenzionale, contestualizzato, riflessivo attraverso strategie e tecniche metodologiche laboratoriali che promuovono la consapevolezza del proprio modo di apprendere;</li> <li>- Interventi adeguati nei riguardi delle diversità;</li> <li>- Differenziazione offerta formativa (tono di voce - gruppi di classe o interclasse - percorsi di recupero - strategie euristiche e di problematizzazione delle esperienze - una pluralità di mezzi educativi dando risalto alle nuove tecnologie);</li> <li>- Adozione di stili educativi diversi (accoglienza - benessere - convivenza - cura);</li> <li>- Flessibilità didattica e organizzativa (adattamento calendario scolastico - riduzione unità oraria - raggruppamenti diversi di alunni - sviluppo temporale del Curricolo - attività opzionali - attività di laboratorio diversificate, utilizzo continuo in tutte le classi delle nuove tecnologie).</li> </ul>	<p>Complessità nella gestione di un'organizzazione didattica flessibile.</p>

**Subarea: Dimensione metodologica**

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'azione delle scuole dell'Istituto, in considerazione dei bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale di appartenenza, è orientata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire gli strumenti per capire le relazioni tra le conoscenze pregresse e i nuovi saperi, saper usare le informazioni apprese in contesti diversi e imprevisti, imparare ad utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie;</li> <li>- Rendere i bambini protagonisti del proprio processo di apprendimento rendendoli consapevoli dei processi cognitivi attivati per osservare, selezionare e rielaborare le informazioni che provengono dalla realtà. Le scelte pedagogiche sono tradotte in specifiche strategie didattiche che tengono presenti i livelli di partenza, i diversi stili e ritmi di apprendimento, selezionano strategie euristiche e di problematizzazione dell'esperienza volte a padroneggiare le strutture concettuali delle discipline di studio, prevedono l'organizzazione di attività di ricerca individuale e di gruppo e l'utilizzo di una pluralità di mezzi educativi, dando risalto alle nuove tecnologie.</li> <li>- Promuovere l'apprendimento significativo che si fonda sul fare consapevole e costruttivo.</li> </ul>	<p>L'utilizzo delle modalità didattiche innovative scelte dal collegio dei docenti, a volte trova difficoltà di realizzazione piena nel fatto che non tutti i docenti hanno ben interiorizzato lo stile di insegnamento/apprendimento deliberato.</p>

**Subarea: Dimensione relazionale****3.2.d Uso della biblioteca****3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca**

Istituto:BNIC834005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	10,7	7,4	4,2
Un servizio di base		28,6	20,2	11,8
Due servizi di base		28,6	28,9	24
Tutti i servizi di base		32,1	43,5	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BNIC834005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	88,9	85,5	74,6
Un servizio avanzato		7,4	11,9	18,2
Due servizi avanzati		3,7	2,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0,4	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Adozione dello Statuto delle studentesse e degli studenti ad ogni inizio di anno scolastico. Lo Statuto è redatto con l'attiva collaborazione degli studenti e di tutte le componenti della scuola e si basa su scelte responsabili di norme che servono a regolare la vita della scuola, una carta dei diritti e dei doveri garanzia per tutti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adozione in ogni classe di regolamenti che scandiscono momenti di vita quotidiana nell'ottica del reciproco rispetto.</li> <li>- Attivazione di progetti specifici finalizzati all'educazione alla legalità e alla convivenza civile.</li> <li>- Strategie permanenti finalizzate all'acquisizione delle competenze civiche (apprendimento cooperativo - assunzione di ruoli e di responsabilità - diverse aggregazioni a seconda degli scopi e delle attività).</li> <li>- Percorsi formativi (compiti di realtà) che contribuiscono alla formazione del cittadino e promuovono la responsabilità sociale.</li> <li>- I pochissimi episodi problematici registrati sono discussi nell'ambito della classe di appartenenza, dove, nel rispetto di quanto stabilito nello Statuto, vengono adottati adeguati provvedimenti e dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe.</li> </ul>	<p>Una minima percentuale di insegnanti che riscontra ancora difficoltà nella gestione del gruppo classe.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	11,8	13,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	85,3	73,6	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	2,9	12,6	23,1
Situazione della scuola: BNIC834005		2-3 azioni		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Collegio dei docenti ha designato, oltre il gruppo H, anche il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) con i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ricognizione degli allievi con deficit e svantaggi;</li> <li>- Documentazione degli interventi;</li> <li>- Monitoraggio e valutazione degli interventi per l'inclusività;</li> <li>- Coordinamento delle proposte del gruppo H per i Piani Educativi Personalizzati e Individualizzati.</li> </ul> <p>Sono state individuate le seguenti modalità organizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Organizzazione, anche in rete, di opportuni percorsi di formazione mirati allo sviluppo professionale di competenze specifiche in materia destinate a tutti gli insegnanti;</li> <li>- Accoglienza famiglie: colloqui preliminari con genitori e ricezione documenti diagnostici da parte del consiglio di classe;</li> <li>- Condivisione documentazione interna (screening, questionari, prove collettive, prove standardizzate effettuate) ed esterna medica e famiglia;</li> <li>- Attività di accoglienza nella classe;</li> <li>- Programmazione di percorsi didattici personalizzati;</li> <li>- Utilizzo di strategie didattiche e metodologiche mirate;</li> <li>- Individuazione, esplicitazione e formalizzazione di misure dispensative e strumenti compensativi;</li> <li>- Definizione di criteri e modalità di valutazione;</li> <li>- Attivazione di percorsi formativi integranti nelle classi in presenza di alunni H, BES e DSA;</li> <li>- Monitoraggio continuo delle iniziative per verificarne la ricaduta.</li> </ul>	<p>Si evidenzia la complessità di attuare sistematicamente in tutte le classi e in tutti i plessi dell'Istituto quanto stabilito nei gruppi di lavoro e approvato dal Collegio dei docenti.</p>

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:BNIC834005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	82,4	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	29,4	31,3	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	38,2	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	44,1	50,9	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17,6	24,8	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	64,7	55,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	64,7	68,8	46,3
Altro	Dato mancante	2,9	5,2	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC834005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	78,8	77,5	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	31,3	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,4	47,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	90,9	74,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	21,2	33,5	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	63,6	60,3	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	69,7	80,8	78,5
Altro	Dato mancante	3	5,7	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà' di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà' di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà'?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà' sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Gli alunni che presentano difficoltà di apprendimento sono quelli individuati come BES e per rispondere alle loro difficoltà la scuola adotta percorsi personalizzati, macro e micro gruppi, nell'ottica dell'inclusione e della flessibilità all'interno del gruppo classe adottando strategie metodologiche innovative (cooperative learning, flipped classroom, etc.). Le azioni programmate e periodicamente valutate hanno dato esiti positivi. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari è favorito con attività previste nel PTOF (Delf, Trinity, Eipass, avviamento al latino, partecipazione a borse di studio e concorsi ministeriali e non) e programmate nell'ambito del Progetto Regionale "Scuola Viva" e PON.</p>	<p>L'efficacia di tale sistema organizzativo è legata alla capacità dei singoli docenti e soprattutto dei consigli di classe al confronto continuo e ad un'attiva collaborazione.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:BNIC834005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97,1	96,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	85,3	83,4	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	91,2	93,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	44,1	62,2	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	58,8	75,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	64,7	62,3	63,9
Altro	Dato mancante	8,8	11,6	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:BNIC834005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	97	95,2	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	84,8	81,7	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Dato mancante	84,8	91,8	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Dato mancante	51,5	69,7	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	57,6	71,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	51,5	54,3	51,8
Altro	Dato mancante	3	10,8	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha sempre valorizzato la formazione dei ragazzi promuovendo un percorso di apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità tra i diversi ordini scolastici (CONTINUITA' VERTICALE) e con il territorio di appartenenza (CONTINUITA' ORIZZONTALE). La CONTINUITA' VERTICALE si basa sulla:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- COLLEGIALITA' DI PROGETTAZIONE;</li> <li>- CORRESPONSABILITA' IN FASE DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA';</li> <li>- FLESSIBILITA'.</li> <li>- ELABORAZIONE DI CURRICOLI VERTICALI DISCIPLINARI che, partendo dalla scuola primaria, sviluppano i saperi e li riprendono rendendoli via via sempre più complessi. In tal modo si promuove la valorizzazione delle diversità e la personalizzazione dei percorsi formativi, la valorizzazione delle risorse professionali e l'utilizzo di metodologie differenziate. Sono previste riunioni collegiali, con cadenza periodica, tra docenti della scuola dell'infanzia e docenti della scuola primaria e secondaria circa i punti di partenza e di arrivo.</li> </ul> <p>La CONTINUITA' ORIZZONTALE si avvale della collaborazione con il comune ed altri enti culturali presenti sul territorio attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti di educazione all'ambiente;</li> <li>- apertura a tutte le manifestazioni promosse sul territorio;</li> <li>- progetto "Cittadinanza e Costituzione".</li> </ul>	<p>Nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado emerge la necessità di una maggiore continuità e di un monitoraggio sistematico.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:BNIC834005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	81,8	69,1	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	57,6	30,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	51,5	49,9	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	93,9	97,8	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	66,7	52,7	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	45,5	63,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Dato mancante	42,4	62,9	76,4
Altro	Dato mancante	9,1	16,6	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stabilità all'interno del CURRICOLO INTEGRATO DI ISTITUTO di percorsi formativi (SAPERI DI INDIRIZZO o di INTEGRAZIONE DISCIPLINARE) in relazione ad attitudini ed interessi, come ampliamento dell'offerta formativa, tra cui anche attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio;</li> <li>- Attività di orientamento scolastico e professionale soprattutto nell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado con l'apporto di esperti del settore;</li> <li>- Incontri con rappresentanti delle istituzioni del settore scolastico successivo rivolti ad alunni e genitori.</li> </ul>	Assenza di monitoraggio sistematico e scientifico delle azioni di orientamento nel percorso formativo successivo.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola è un Istituto Comprensivo che giuridicamente non prevede l'alternanza scuola lavoro.	La nostra scuola è un Istituto Comprensivo che giuridicamente non prevede l'alternanza scuola lavoro.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola non monitora sistematicamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La MISSION dell'Istituto, esplicitata nel PTOF, condivisa all'interno della comunità scolastica, diffusa sul territorio con open day e sul sito dell'Istituto, è così definita: EDUCARE ISTRUENDO.</p> <p>FINALITA': Fare una scuola di qualità, puntando sulla dimensione culturale e formativa delle discipline che costituiscono l'asse del progetto culturale attorno al quale confluiscono interagendo tutte le altre dimensioni dello stare a scuola in un clima costante di accoglienza.</p> <p>OBIETTIVI:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attivare processi di insegnamento/apprendimento capaci di garantire il successo formativo di ognuno.</li> <li>- Favorire l'acquisizione di competenze culturali necessarie a sostenere l'apprendimento per tutta la vita.</li> <li>- Realizzare un sistema flessibile e pluriarticolato di servizi, integrato con il contesto socio - economico locale.</li> <li>- Promuovere percorsi di ricerca e di sperimentazione.</li> <li>- Instaurare rapporti con altre istituzioni - scuola in rete.</li> </ul>	<p>Complessità nell'adozione di soluzioni didattiche e organizzative flessibili e innovative da parte di alcuni docenti.</p>

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha previsto un monitoraggio, attraverso la predisposizione e somministrazione di un questionario cartaceo rivolto a tutta l'utenza scolastica (docenti, ATA, genitori ...), per rilevare lo stato di avanzamento e il grado di soddisfazione delle attività progettate e organizzate dall'I.C.</p>	<p>Difficoltà nell'adottare strumenti di monitoraggio digitali, che prevedono una tabulazione diretta dei risultati, a causa di un minimo numero di famiglie mancanti di una connessione internet.</p>

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

#### 3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10,3	14,1	14,4
	Tra 500 e 700 €	24,1	29	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34,5	39,2	35
	Più di 1000 €	31	17,7	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC834005		Tra 700 e 1000 euro		

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BNIC834005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,91	75,4	70,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	29,09	25,3	29,6	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:BNIC834005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,4237288135593	32,24	29,56	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BNIC834005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40	41,19	51,36	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I principi generali, che sovrintendono la politica di gestione delle persone, finalizzati a guidare l'organizzazione verso gli obiettivi prefissati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione/aggiornamento professionale;</li> <li>- Valorizzazione delle competenze;</li> <li>- Trasparenza negli incarichi;</li> <li>- Coinvolgimento e motivazione;</li> <li>- Flessibilità del sistema dei ruoli e delle responsabilità;</li> <li>- Collaborazione e lavoro in team.</li> </ul> <p>Gli obiettivi individuati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accrescere la motivazione;</li> <li>- Sviluppare continuamente competenze specifiche;</li> <li>- Sviluppare un processo di condivisione delle conoscenze e di utilizzo delle proprie competenze.</li> </ul> <p>Gli indicatori relativi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasparenza, efficacia ed efficienza;</li> <li>- Corretta attuazione di procedure;</li> <li>- Miglioramento e accrescimento delle competenze.</li> </ul>	<p>Complessità per alcune figure di sistema del nostro I.C. a collaborare in team e a rispettare tutte le scadenze previste dai vari progetti.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BNIC834005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	1	29,4	20,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,8	17,1	14,7
Attività artistico - espressive	0	5,9	14,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	14,7	22,7	38,6
Lingue straniere	0	32,4	31,6	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	1	2,9	7,3	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	38,2	37,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	14,7	21,8	25,5
Altri argomenti	1	23,5	13,1	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	2,9	7,3	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	14,7	15,9	17,9
Sport	0	23,5	13,5	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:BNIC834005 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,93	1,64	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BNIC834005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BNIC834005 %
Progetto 1	Il progetto è stato importante per promuovere l'educazione alla salute e al benessere psico fisico degli alunni dell'I.C.
Progetto 2	Il progetto è stato importante per l'aggiornamento professionale del corpo docente
Progetto 3	Il progetto è stato importante per potenziare le competenze informatiche degli alunni

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutte le iniziative progettuali rispondono alle scelte educative e formative chiaramente indicate nel PTOF e dettagliatamente individuate nel progetto educativo: ampliamento dell'offerta formativa finalizzato all'acquisizione delle competenze chiave, al potenziamento di interessi, capacità e attitudini dei singoli alunni, integrazione alle risorse umane interne. Le spese dei progetti si concentrano sui punti ritenuti prioritari e condivisi dalle famiglie.	Difficoltà di reperire fondi aggiuntivi per tutte le attività previste.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BNIC834005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	12,88	14,56	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BNIC834005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	9,06	15,9	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,91	15,57	13,41
Aspetti normativi	1	9,35	16,11	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	9,26	15,84	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,91	15,66	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,56	16,56	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,82	16,41	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,74	15,5	13,37
Temi multidisciplinari	0	8,79	15,6	13,51
Lingue straniere	0	8,76	15,59	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,88	15,63	13,61
Orientamento	0	8,74	15,46	13,31
Altro	0	8,91	15,66	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>L' I. C., ad inizio anno scolastico, predispose un questionario di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti, con particolare attenzione a interventi formativi sulle nuove tecnologie digitali, a supporto della didattica laboratoriale. Il Piano per la formazione dei docenti rappresenta il quadro di riferimento "rinnovato" per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. In coerenza con le scelte del Collegio Docenti, l'obbligatorietà non si traduce in un numero di ore da svolgere ogni anno, ma nel rispetto del contenuto del piano. In relazione alle tre Competenze Essenziali e alle nove Priorità Nazionali, triennio 2106/2019, le Unità Formative del nostro I.C. programmate e attuate su base triennale, coerenti con il PN e P. Formativi, sono così articolate:</p> <p>1^ UF - DIDATTICA PER COMPETENZE E INNOVAZIONE METODOLOGICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Percorso certificato dal DS con docente interno</li> <li>- Percorso conclusivo con esperto esterno</li> </ul> <p>2^ UF – COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione Animatore digitale</li> <li>- Formazione DSGA</li> <li>- Formazione ATA</li> <li>- Formazione Gruppo dell'Innovazione</li> <li>- Formazione 10 Docenti</li> <li>- Formazione Registro Elettronico</li> <li>- Laboratorio Aula 3.0</li> </ul> <p>3^ UF – INCLUSIONE E DISABILITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Formazione Referente Coordinatore BES</li> <li>- Formazione ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health).</li> </ul>	<p>Difficoltà, per alcuni docenti, ad applicare concretamente nella didattica quotidiana i nuovi programmi informatici proposti nei diversi incontri formativi.</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
<p>La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?</p>
<p>Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?</p>
<p>La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?</p>

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>CULTURA ORGANIZZATIVA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo delle risorse umane affinché ciascuno possa dare il meglio di se stesso in un ambiente di lavoro cooperativo, che produce quotidianamente ricerca di nuove conoscenze;</li> <li>- Sviluppo di una capacità progettuale che vada ad incidere sul lavoro quotidiano della scuola, sul modo di fare lezione, facendo uscire il lavoro didattico dalla casualità e dal soggettivismo;</li> <li>- Rendere trasparente da parte di ciascun docente il proprio fare scuola e facilitare lo scambio e il confronto delle esperienze.</li> </ul> <p>Le attività di autoformazione del Collegio dei docenti sono regolate secondo un calendario stabilito all'inizio dell'anno rientrante nel quadro generale delle attività collegiali sotto la voce "attività di laboratorio". Le attività programmate mirano a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Continuare il confronto per la condivisione relativamente ai curricula, all'accoglienza/inclusione di tutti gli alunni, costruire schede di rilevazione dell'identità dell'alunno, percorsi didattici, micro - curricula per l'insegnamento comprese le strategie per la semplificazione dei testi, promuovere confronti sulle buone pratiche dell'integrazione;</li> <li>- Migliorare la didattica per competenze nelle discipline di base (italiano e matematica) con particolare attenzione alle competenze trasversali;</li> <li>- Predisporre parametri e strumenti di valutazione per verificare i risultati in relazione al cambiamento prodotto, alla realizzazione degli obiettivi formativi, a livello della performance didattica.</li> </ul>	<p>Assenza di un database delle competenze professionali, sociali e civiche dei singoli docenti.</p>

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

Istituto:BNIC834005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	1	3,29	2,48	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BNIC834005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	2,47	2,28	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	2,59	2,29	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,88	2,64	2,62
Altro	0	2,38	2,27	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	2,65	2,49	2,45
Il servizio pubblico	0	2,65	2,52	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	2,38	2,26	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	2,38	2,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	2,41	2,25	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	2,38	2,24	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	2,38	2,29	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	2,44	2,29	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	2,41	2,26	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	2,38	2,24	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	2,41	2,27	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	2,38	2,23	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	2,71	2,41	2,39
Autonomia scolastica	0	2,53	2,36	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	2,5	2,3	2,25
Relazioni sindacali	0	2,44	2,24	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	2,47	2,27	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	2,41	2,27	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	2,65	2,49	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

All'interno del Collegio dei docenti  
- per le attività di autoformazione relativa alla didattica delle competenze e ai curricoli verticali, sono stati individuati i seguenti gruppi di lavoro: gruppo di educazione linguistica L1 L2; gruppo di educazione matematica e scientifica; gruppo di educazione storico - geografica e delle scienze sociali; gruppo di educazione all'immagine; (dipartimenti gruppi di docenti per classi parallele in verticale)  
- Per quanto riguarda le misure di accompagnamento - indicazioni nazionali è stato individuato: un gruppo di lavoro che partecipa alla sperimentazione, promuovendo laboratori di ricerca/azione su ambiente di apprendimento, processi cognitivi, inclusione e competenze chiave; (gruppi di lavoro spontanei)  
- Gruppo di lavoro per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali in rete con altre istituzioni scolastiche per la condivisione di documenti comuni relativamente all'accoglienza/inclusione degli alunni DSA, BES; (gruppi misti)  
Tutta l'attività dei gruppi è regolarmente documentata, socializzata e diffusa anche tramite il sito della scuola.

Difficoltà a condividere sistematicamente strumenti e materiali fra i docenti dei vari plessi logisticamente ubicati in paesi diversi.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	12,1	7,4	4,2
	1-2 reti	36,4	42,7	30,4
	3-4 reti	30,3	29,7	34,1
	5-6 reti	15,2	13,6	17,6
	7 o piu' reti	6,1	6,7	13,6
Situazione della scuola: BNIC834005		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	66,7	71,4	67
	Capofila per una rete	30	18,2	21,6
	Capofila per più reti	3,3	10,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC834005		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	34,5	40,4	36,6
	Bassa apertura	20,7	11,4	17,9
	Media apertura	17,2	18,8	20,6
	Alta apertura	27,6	29,4	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BNIC834005	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BNIC834005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	70,6	73,4	75,2
Regione	0	11,8	13,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	2,9	10,5	20,8
Unione Europea	0	8,8	12	10
Contributi da privati	0	5,9	2,8	8,7
Scuole componenti la rete	0	14,7	35,8	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BNIC834005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	5,9	17,7	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	8,8	15,8	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	76,5	76,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	23,5	19	15,2
Altro	0	8,8	22,9	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:BNIC834005 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	17,6	22,9	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	5,9	8,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	67,6	68,2	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	17,6	20,5	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	17,6	17,8	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,7	8,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,9	10,5	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	44,1	30,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	0	0	3,9	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	26,5	18,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	17,6	17,4	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	11,8	5,5	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	3,4	3,8
Altro	0	0	8,3	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	3,1	7,3	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	9,4	18,6	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	59,4	48,5	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	28,1	24,2	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,4	2,3
Situazione della scuola: BNIC834005		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BNIC834005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	47,1	40,1	43,5
Universita'	Dato Mancante	29,4	43,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	2,9	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	20,6	33,4	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	32,4	20,8	27
Associazioni sportive	Presente	67,6	58,7	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	79,4	71,3	65
Autonomie locali	Presente	70,6	56,3	61,5
ASL	Presente	35,3	39,1	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	17,6	18,3	18,5

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BNIC834005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BNIC834005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	55,9	66,3	61,1

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto collabora con soggetti pubblici e privati esterni, per la realizzazione delle seguenti iniziative formative: - Crescere Felix in collaborazione con ASL BN 1; - Accordi di rete per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali in collaborazione con istituzioni scolastiche facenti parte dell'Ambito Territoriale BN04 della provincia di BN; - accordi di partenariato con Comuni, Pro loco, Enti e associazioni nell'ambito del progetto regionale "Scuola Viva"; accordi di partenariato con Comuni, Pro loco, Enti e associazioni nell'ambito della presentazione di progetti PON; accordi di partenariato con Comuni, Pro loco, Enti e associazioni per la realizzazione di un atelier creativo "Percorsi storici in 3 D";	Pochi accordi con le scuole e con enti universitari presenti sul territorio.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	17,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	10,3	27,7	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	44,8	36,5	36,5
	Alto livello di partecipazione	27,6	18,7	12,7
Situazione della scuola: BNIC834005 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	3,1	5	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	75	66,7	73,6
	Alto coinvolgimento	21,9	28	16,9
Situazione della scuola: BNIC834005 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dialogo della scuola famiglia - territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Informazione: diffusione dei documenti di indirizzo dell'Istituto sul sito Web della scuola.</li> <li>- Momenti di incontro per far conoscere gli obiettivi che la scuola si propone nei confronti dei bambini con le priorità individuate e condividere gli obiettivi educativi scuola/famiglia.</li> <li>- Incontri individuali con le famiglie.</li> <li>- Formazione: incontri con pedagogisti, psicologi, esperti in genere su tematiche relative alla salute, all'alimentazione, alla prevenzione, sull'utilizzazione corretta delle nuove tecnologie, per aiutare i genitori a svolgere meglio il proprio ruolo e migliorare il rapporto di collaborazione e condivisione con la scuola.</li> <li>- Itinerari di autovalutazione dell'istituto.</li> <li>- Partecipazione diretta di tutte le famiglie alla scelta di attività di ampliamento dell'offerta formativa e/o di attività integranti, di attività sul territorio attraverso ripetuti sondaggi e raccolte di proposte.</li> <li>- Attivazione progetto accoglienza per andare incontro alle esigenze lavorative dei genitori.</li> </ul>	<p>Mancata attivazione dell'area riservata alle famiglie sul registro elettronico (visualizzazione assenze, valutazioni, ...)</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità fra le classi di tutti i plessi dell'Istituto.	Inserire in tutte le classi almeno un percorso formativo, documentato, in cui siano previsti gruppi di lavoro con definizione di compiti.
		Criteri omogenei di valutazione condivisi tra i plessi.	Incontri tra gli insegnanti dei vari plessi e individuazione dei criteri.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Inserire nelle progettazioni di tutte le classi percorsi formativi con adozione di strategie mirate.	Attivare nelle classi V della scuola primaria e in ogni classe della scuola secondaria di primo grado, almeno un "compito di realtà" e documentarlo.
✓	Risultati a distanza	Monitorare scientificamente e sistematicamente gli esiti dei percorsi scolastici successivi.	Creare un apposito gruppo di lavoro con l'obiettivo di reperire e registrare i risultati degli alunni licenziati a giugno 2015.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'autovalutazione sono emersi con chiarezza i seguenti punti di debolezza:

- La rilevazione dei dati relativi al percorso scolastico successivo al primo ciclo è sporadica, basata su informazioni orali spontaneamente pervenute e soprattutto non documentate.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborare curricoli verticali per le aree dei linguaggi non verbali (musica, arte e immagine,...) completi di traguardi e di criteri di valutazione.
		Azione 1 del PdM 2015/2018 "Curricoliamo...la costruzione del sapere passo dopo passo" completamente espletata nel corrente anno scolastico 2015/2016

	Ambiente di apprendimento	Realizzare in tutte le classi almeno un'attività di laboratorio nell'ottica della Ricerca/Azione e documentarla. Azione 2 del PdM 2015/2018 "Scuola LAB ... Insieme per il successo" completamente espletata nel corrente anno scolastico 2016/2017
	Inclusione e differenziazione	Attivare in tutte le classi percorsi formativi nell'ottica dell'inclusione di alunni con difficoltà di apprendimento. Azione 2 del PdM 2015/2018 "Scuola LAB ... Insieme per il successo" completamente espletata nel corrente anno scolastico 2016/2017
	Continuità e orientamento	Costituire un gruppo di lavoro che curi la continuità con il sistema scolastico successivo per concordare modalità di accoglienza.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Individuare e certificare le competenze professionali, sociali e civiche di ogni docente creando una banca dati.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Attraverso la graduale attivazione di percorsi formativi nell'ottica della scuola laboratorio, della Ricerca/Azione, dell'apprendimento cooperativo, progettati e realizzati nell'ottica della collaborazione e dello scambio di esperienza fra i docenti, favorire lo sviluppo di metodologie didattiche innovative con il conseguente miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento e la riduzione della variabilità fra le classi. Monitorare in modo sistematico gli esiti formativi degli alunni diplomati (fine primo ciclo) dal nostro istituto a giugno 2016, al fine di evidenziare la valenza del percorso orientativo e formativo svolto, con conseguente identificazione del miglioramento necessario sui processi chiave dell'istituto (didattica, orientamento, continuità). Inoltre, si prevede la creazione di un database per registrare le competenze professionali, sociali e civiche di ogni docente, al fine di migliorare la performance organizzativa e didattica della nostra scuola, destinando ciascun docente all'azione educativa più consona al proprio profilo professionale.